

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	415
<i>Votanti</i> .....	413
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	207
<i>Hanno votato sì</i> ....	178
<i>Hanno votato no</i> ....	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	411
<i>Votanti</i> .....	402
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	202
<i>Hanno votato sì</i> ....	167
<i>Hanno votato no</i> ....	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	418
<i>Maggioranza</i> .....	210
<i>Hanno votato sì</i> ....	179
<i>Hanno votato no</i> ....	239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	418
<i>Votanti</i> .....	416
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	209
<i>Hanno votato sì</i> ....	177
<i>Hanno votato no</i> ....	239).

L'emendamento Apolloni 2.6 è formale, mentre l'emendamento Apolloni 2.7 è precluso a seguito della votazione dell'emendamento Apolloni 2.2 e l'emendamento Apolloni 2.8 è precluso a seguito della votazione degli emendamenti Apolloni 2.2 e 2.3, l'emendamento Apolloni 2.9 è precluso a seguito della votazione dell'emendamento Apolloni 2.2, gli emendamenti Apolloni 2.10 e 2.11 sono preclusi a seguito della votazione dell'emendamento Apolloni 2.3.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	409
<i>Maggioranza</i> .....	205
<i>Hanno votato sì</i> ....	175
<i>Hanno votato no</i> ....	234).

L'emendamento Apolloni 2.13 è formale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 419  
*Maggioranza* ..... 210  
*Hanno votato sì* .... 179  
*Hanno votato no* .... 240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.116, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 415  
*Maggioranza* ..... 208  
*Hanno votato sì* .... 175  
*Hanno votato no* .... 240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.114, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 393  
*Votanti* ..... 391  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 196  
*Hanno votato sì* .... 160  
*Hanno votato no* .... 231).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Apolloni 2.118.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Apolloni. Ne ha facoltà.

DANIELE APOLLONI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge in esame, modificato dal Senato, è uno dei tanti provvedimenti con i quali il Governo Prodi, non potendo procedere

diversamente ad attenuare i propri ritardi, cerca di sanare una situazione rispetto alla quale siamo stati contrari anche in precedenza. In particolare, vengono convalidate le norme dirette ad accelerare la procedura relativa ai finanziamenti comunitari e nazionali previsti a sostegno del programma di metanizzazione e le procedure per completare i progetti FIO.

Poiché la metanizzazione costituisce una forma di investimento, non ha alcun senso che venga realizzata in una parte del paese che, per varie ragioni, non è in grado di garantire il consumo del metano ed il ritorno dell'investimento. Invece, al nord ci sono ancora aree cittadine che non sono ancora oggi servite e che potrebbero essere facilmente fornite, considerata la presenza della rete di distribuzione del gas.

Come possiamo noi, cittadini della Padania, consentire l'approvazione di un simile provvedimento quando sappiamo comunque che questo non soddisfa gli interessi del nostro territorio, che si presenta, al contrario del meridione, proprio per l'aspetto climatico, più propenso ad un simile investimento? Di conseguenza, sarebbe un inutile spreco di denaro dei contribuenti, soprattutto padani, che potrebbero vedere invece utilizzate le somme e gli investimenti più produttivi. Inoltre, il contributo comunitario, che era stato previsto per la realizzazione del programma, non potrà quasi certamente essere utilizzato. Infatti, il programma comunitario di metanizzazione avrebbe dovuto aver termine nel 1993, mentre lo Stato italiano ha iniziato a stanziare i contributi solo in seguito, determinando in tal modo ritardi anche sull'utilizzo delle stesse somme messe a disposizione dalla Comunità. Il ritardo è dovuto alla solita inefficienza delle strutture statali centraliste, ormai inadeguate e troppo burocratizzate.

Riteniamo che il provvedimento arrivi in ritardo rispetto alla tabella di marcia e che la stessa proroga sia largamente insufficiente ad assicurare il completamento delle opere già iniziate.

In particolare, nella relazione sul programma di metanizzazione nel Mezzo-

giorno trasmessa al Parlamento dal Ministero dell'industria, la SNAM dichiara che non procederà all'esecuzione delle opere di adduzione del gas se non avrà certezza del mantenimento dei contributi comunitari.

Considerato che il mantenimento del contributo non verrà assicurato, vista la mancata utilizzazione dei contributi stanziati precedentemente per il programma, siamo dell'opinione che il presente provvedimento non serva ad altro che a determinare ulteriori spese, pari a circa 3 mila miliardi, per lo Stato, che dovrà provvedere direttamente al sostentamento del Mezzogiorno che da solo non è in grado di procedere alla propria metanizzazione, a differenza del nord, che da tempo vi ha provveduto con le proprie forze.

Inoltre, siccome i contributi comunitari, che erano pari a circa il 50 per cento, non sono stati utilizzati, lo Stato italiano dovrà per l'ennesima volta restituirli.

In conclusione, riteniamo che il provvedimento ora non serva a nulla perché lo Stato, se voleva usufruire dei suddetti contributi, doveva intervenire prima (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.118, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	364
Votanti .....	362
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	182
Hanno votato sì .....	98
Hanno votato no ....	264).

È così precluso l'emendamento Apolloni 2.119.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Apolloni 2.122.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Apolloni. Ne ha facoltà.

DANIELE APOLLONI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che questo provvedimento sulla metanizzazione sia un risultato logico politico di quel vecchio, ma non decrepito, sistema in auge durante l'impero democristiano, che vedeva, anzi pretendeva, un fitto e complesso sistema tangenzioso e clientelare.

Nel relativo disegno di legge (dove si parla di accelerare la realizzazione dei progetti ammessi nell'ambito del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno e delle procedure per completare i progetti FIO) era evidente l'intento di prevedere, per gli interventi non ultimati alla suddetta data, che i lavori potessero essere completati presentando lo stato finale entro il 31 dicembre del 1997. Peraltro, in tale provvedimento erano inclusi molti altri intenti.

Volevo ricordare come la questione oggi al nostro esame non sia del tutto nuova, risalendo infatti a circa dieci anni fa. La realizzazione di tale programma era infatti prevista in due fasi distinte: un triennio 1987-1989, con la metanizzazione di 921 comuni; ed un successivo biennio 1990-1991, con la metanizzazione di altri 872 comuni. Il programma prevedeva, oltre ai contributi ai comuni per la realizzazione delle reti cittadine, anche dei contributi per l'ENI Spa per la realizzazione delle relative bretelle, nonché gli adduttori secondari di collegamento al metanodotto.

Il programma, la cui realizzazione doveva avvenire nel triennio 1987-1989 per il cofinanziamento comunitario, è stato inserito nel programma comunitario di sostegno per l'obiettivo 1, relativo al periodo 1989-1993; ed alle scadenze dello stesso il 31 dicembre 1993, è risultato parzialmente realizzato per le indisponibilità finanziarie.

Dei 921 comuni, per i quali il CIPE aveva previsto la realizzazione nel triennio

1987-1989, solo 651 comuni, coi relativi adduttori sono stati finanziati. 270 comuni sono rimasti fuori da tale ambito; e non vi suggerisco nemmeno se questi siano del nord o del sud (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.122, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	375
<i>Votanti</i> .....	368
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	185
<i>Hanno votato sì</i> .....	40
<i>Hanno votato no</i> ....	328).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.125, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	366
<i>Votanti</i> .....	361
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> .....	38
<i>Hanno votato no</i> ....	323).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.128, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	355
<i>Votanti</i> .....	351
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	176
<i>Hanno votato sì</i> .....	29
<i>Hanno votato no</i> ....	322).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.129, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	358
<i>Votanti</i> .....	353
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì</i> .....	31
<i>Hanno votato no</i> ....	322).

Avverto che per la serie di emendamenti a scalare da Apolloni 2.130 ad Apolloni 2.132, porrò in votazione soltanto questi due.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.130, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	357
<i>Votanti</i> .....	351
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	176
<i>Hanno votato sì</i> .....	29
<i>Hanno votato no</i> ....	322).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.132, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	373
<i>Votanti</i> .....	366
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	184
<i>Hanno votato sì</i> .....	31
<i>Hanno votato no</i> ....	335).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.133, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	362
<i>Votanti</i> .....	358
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	180
<i>Hanno votato sì</i> .....	30
<i>Hanno votato no</i> ....	328).

Sono così preclusi gli emendamenti Apolloni 2.134 e 2.135.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.136, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	363
<i>Votanti</i> .....	358
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	180
<i>Hanno votato sì</i> .....	31
<i>Hanno votato no</i> ....	327).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 2.137, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	366
<i>Votanti</i> .....	361
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> .....	30
<i>Hanno votato no</i> ....	331).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	374
<i>Votanti</i> .....	285
<i>Astenuti</i> .....	89
<i>Maggioranza</i> .....	143
<i>Hanno votato sì</i> .....	247
<i>Hanno votato no</i> ....	38).

### **(Esame dell'articolo 3 - A.C. 2853)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 2853 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALBERTA DE SIMONE, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 3.

PRESIDENTE. Il Governo?

ISAIA SALES, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune, non accettato dalla Commissione né dal Governo, contenuto negli emendamenti da Apolloni 3.2 ad Apolloni 3.5, tutti volti ad indicare nel dettaglio singole cause di inadeguatezza della pubblica amministrazione, avvertendo che in caso di pronuncia contraria della Camera si intenderanno respinti tutti gli emendamenti indicati e che in caso di pronuncia favorevole verranno posti in votazione uno per uno.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	358
<i>Votanti</i> .....	356
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì</i> .....	41
<i>Hanno votato no</i> ....	315).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 3.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	350
<i>Votanti</i> .....	348
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	175
<i>Hanno votato sì</i> .....	34
<i>Hanno votato no</i> ....	314).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 3.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	351
<i>Votanti</i> .....	348
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	175
<i>Hanno votato sì</i> .....	34
<i>Hanno votato no</i> ....	314).

Sono così preclusi gli emendamenti Apolloni 3.10, 3.11, 3.13, 3.14, 3.16, 3.17 e 3.18.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 3.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	356
<i>Votanti</i> .....	350
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	176
<i>Hanno votato sì</i> .....	37
<i>Hanno votato no</i> ....	313).

È pertanto precluso l'emendamento Apolloni 3.19.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Apolloni 3.22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Apolloni. Ne ha facoltà.

DANIELE APOLLONI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nel caso in cui la mancata attuazione degli interventi dipenda da grave inadeguatezza strutturale, organizzativa e funzionale della pubblica amministrazione e l'urgenza sia tale da non consentire di procedere diversamente, il commissario *ad acta* può provvedere mediante apposita convenzione con altri soggetti tecnicamente idonei. Tuttavia, come vuole ormai la malnata prassi di questo Governo, non vengono assolutamente definite le responsabilità di questo ipotetico commissario *ad acta*, di questa oscura figura. In particolare, ci chiediamo a quali provvedimenti dovrebbe rispondere

quest'ultimo in caso di cattiva amministrazione del potere provvisorio attribuitogli.

Inoltre il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 12 maggio 1995, n. 163, non precisa come questo commissario *ad acta* possa provvedere in caso di urgenza mediante apposita convenzione con altri soggetti tecnicamente idonei. Chi sono questi soggetti « tecnicamente idonei »? Forse altri uomini dell'Ulivo o del PDS, o magari del Polo, così taciturno e spento perché forse speranzoso di un posto al sole in cambio di una anonima opposizione alla metanizzazione del Mezzogiorno?

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 3.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	348
<i>Votanti</i> .....	345
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	173
<i>Hanno votato sì</i> .....	48
<i>Hanno votato no</i> .	297).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 3.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	343
<i>Votanti</i> .....	339
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	170
<i>Hanno votato sì</i> .....	41
<i>Hanno votato no</i> ....	298).

Avverto che gli emendamenti Apolloni 3.27, 3.28, 3.29 e 3.30 risultano preclusi dalla votazione dell'emendamento Apolloni 3.15.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 3.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	342
<i>Votanti</i> .....	340
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	171
<i>Hanno votato sì</i> .....	39
<i>Hanno votato no</i> ....	301).

Risultano così preclusi gli emendamenti Apolloni 3.32 e 3.33.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 3.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	344
<i>Votanti</i> .....	343
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	40
<i>Hanno votato no</i> ....	303).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 3.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	346
<i>Votanti</i> .....	342
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	38
<i>Hanno votato no</i> ....	304).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune, non accettato dalla Commissione né dal Governo, contenuto negli emendamenti Apolloni da 3.39 a 3.49, individuato nelle parole: « Tali requisiti vengono fissati con decreto », avvertendo che in caso di pronuncia contraria della Camera si intenderanno respinti tutti gli emendamenti indicati.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	340
<i>Votanti</i> .....	339
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	170
<i>Hanno votato sì</i> .....	41
<i>Hanno votato no</i> ....	298).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune, non accettato dalla Commissione né dal Governo, contenuto negli emendamenti Apolloni da 3.53 a 3.60, individuato nelle parole: « fissando i requisiti », avvertendo che in caso di pronuncia contraria della Camera si intenderanno respinti tutti gli emendamenti indicati.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	326
<i>Votanti</i> .....	325
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	163
<i>Hanno votato sì</i> .....	34
<i>Hanno votato no</i> ....	291).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 3.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	340
<i>Votanti</i> .....	339
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	170
<i>Hanno votato sì</i> .....	40
<i>Hanno votato no</i> ....	299).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	358
<i>Votanti</i> .....	275
<i>Astenuti</i> .....	83
<i>Maggioranza</i> .....	138
<i>Hanno votato sì</i> .....	226
<i>Hanno votato no</i> ....	49).

#### ***(Esame dell'articolo 4 - A.C. 2853-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 2853 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALBERTA DE SIMONE, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ISAIA SALES, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Sta bene.  
Passiamo ai voti.

Avverto che per la serie di emendamenti a scalare da Apolloni 4.1 a 4.16, che contengono delle date a scalare, porrò in votazione gli emendamenti 4.1, 4.9 e 4.16.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 4.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	336
<i>Votanti</i> .....	333
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	167
<i>Hanno votato sì</i> .....	39
<i>Hanno votato no</i> ....	294).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 4.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	339
<i>Votanti</i> .....	336
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	169
<i>Hanno votato sì</i> .....	32
<i>Hanno votato no</i> ....	304).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 4.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	344
<i>Votanti</i> .....	341
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	171
<i>Hanno votato sì</i> .....	38
<i>Hanno votato no</i> ....	303).

Avverto che per la serie di emendamenti a scalare da Apolloni 4.31 a 4.17, che contengono delle date a scalare, porrò in votazione gli emendamenti 4.31, 4.24 e 4.17.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 4.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	340
<i>Votanti</i> .....	337
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	169
<i>Hanno votato sì</i> .....	36
<i>Hanno votato no</i> ....	301).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 4.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	342
<i>Votanti</i> .....	339
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	170
<i>Hanno votato sì</i> .....	35
<i>Hanno votato no</i> ....	304).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 4.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	342
<i>Votanti</i> .....	340
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	171
<i>Hanno votato sì</i> .....	35
<i>Hanno votato no</i> ....	305).

Passiamo alla votazione dell'articolo 4. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Apolloni. Ne ha facoltà.

DANIELE APOLLONI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la lega nord per l'indipendenza della Padania conferma il voto contrario a questo, come ai precedenti articoli di questa fasulla metanizzazione del Mezzogiorno. Una metanizzazione che, come al solito, va incontro in realtà solo a parole a quelle che sono le esigenze reali del sud, il tutto a discapito delle realtà che trainano questo paese, come quelle dell'artigianato e delle piccole e medie imprese padane, che hanno un assoluto bisogno di entrare in Europa, di entrare nella moneta unica europea perché ne va della possibilità di rimanere ancorati ad un mercato al di fuori del quale l'involuzione del nostro sistema economico sarebbe inevitabile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	353
<i>Votanti</i> .....	274
<i>Astenuti</i> .....	79
<i>Maggioranza</i> .....	138
<i>Hanno votato sì</i> ....	244
<i>Hanno votato no</i> ....	30).

#### ***(Esame dell'articolo 6 - A.C. 2853)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 2853 sezione 4)*.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Pisanu. Ne ha facoltà.

BEPPE PISANU. Signor Presidente, onorevoli colleghi, prendo la parola sull'articolo 6 perché, al di là dei suoi stessi contenuti, è una sorta di monumento a ciò che un legislatore serio, intellettualmente e politicamente onesto non dovrebbe mai fare. Vorrei per questo richiamare la personale attenzione del ministro Bersani alle cose che sto per dire.

Sono cose gravi che dovrebbero inquietare un po' tutti. Già nel corso della precedente lettura, avevo cercato di modificare tale articolo sulla fantomatica metanizzazione della Sardegna con un duplice obiettivo: da un lato rendere plausibile il vago piano di metanizzazione che, allo stato attuale, il provvedimento si prefigge di formalizzare in programma entro il 21 ottobre 1997 (come se il 1997 non fosse già trascorso), dall'altro lato di assicurare, in attesa della realizzazione del programma medesimo, la esenzione dell'IVA per i gas combustibili bruciati in Sardegna per usi industriali e civili.

Il Senato ha ulteriormente modificato il testo, dopo che la Camera aveva bocciato i miei emendamenti a tale articolo, rendendo ancora più inconsistenti le agevolazioni fiscali e mantenendo la sua estrema genericità, fino al punto di non accorgersi della scadenza fissata al 1997 per la presentazione del programma per la parte riguardante la metanizzazione.

Signor ministro, voglio porle alcuni quesiti. In primo luogo vorrei sapere se le risulta che la metanizzazione della Sardegna costerebbe, a seconda della soluzione adottata, da 2.330 a 2.500 miliardi di lire. Non vi è un solo atto, una sola dichiarazione, nella quale siano remotamente individuati i cespiti ai quali attingere i 2.230-2500 miliardi di lire necessari al finanziamento dell'opera.

Risulta anche che l'eventuale utilizzazione del metano da parte dell'ENEL comporterebbe per l'ente stesso almeno due conseguenze, anzi tre. La prima: renderebbe inutilizzabili investimenti già effettuati per il carbone per l'ammontare di 1.500 miliardi; la seconda: annullerebbe investimenti già programmati per 1.900 miliardi; la terza: comporterebbe per

l'ENEL maggiori esborsi per combustibili in ragione di 2.200 miliardi l'anno, secondo le cifre relative al 1996.

Peraltro la dimensione del mercato potenziale sardo del metano non sembra potere giustificare in alcun modo gli investimenti ipotizzabili, i quali, se effettuati, darebbero vita ad un sistema condannato *a priori* ad operare in condizioni di permanente gravissima perdita.

I dati cui mi riferisco, signor ministro, provengono tutti dall'interno della sua amministrazione o da enti sottoposti al suo controllo. Quindi, lei sa benissimo che la metanizzazione della Sardegna non è fattibile a certe condizioni economiche: lo sapete con assoluta certezza e sapete anche che, ove decideste comunque di realizzarla, non sareste in grado di trovare nei prossimi anni le risorse necessarie.

Allora, se così stanno le cose, che senso ha questo articolo 6? Che senso ha, se non quello di una clamorosa presa in giro? Avete previsto che il programma per la metanizzazione venga attuato, dopo che avrete aggiornato lo svarione, entro il 1998, ma comunque dovete rinviare il provvedimento al Senato per la quarta lettura: questo non ha alcun senso pratico!

Voi volete approvare questo articolo soltanto perché dovete rispondere in qualche modo — si tratta di una beffa — alle attese delle popolazioni interessate, perché dovete rispondere a promesse elettorali incautamente fatte a Porto Torres e dintorni durante una campagna elettorale amministrativa nella quale la metanizzazione della Sardegna è stata venduta e rivenduta in tutti i modi con accenti da piazzaiuoli, che dovrebbero essere rimasti nel lessico del comandante Lauro e dei suoi anni migliori!

Che senso ha — ripeto — questo articolo 6? Dichiariamo chiaro e tondo che non vogliamo l'uso del carbone, non vogliamo il funzionamento a carbone delle centrali termoelettriche sarde. Anche in queste ore, mentre il Governo dichiara di voler realizzare la metanizzazione, conti-

nua a realizzare opere per l'uso del carbone in Sardegna da parte dell'ENEL.

Se non è possibile realizzare la metanizzazione vogliamo che lo si riconosca e che alla fine il Governo assuma una posizione dignitosa e dica in quale modo, non potendola fare in tempi ragionevoli, perché non vi sono le condizioni, può garantire ai sardi di pagare una bolletta energetica pari a quella corrisposta da tutti gli altri italiani, quelli dell'altra isola maggiore e quelli del territorio continentale. Fate però una proposta seria e lasciate perdere i mezzucci!

Licenziare, signor Presidente della Camera, mi rivolgo anche a lei, testi come questo, così palesemente bugiardi e ingannevoli, è cosa poco seria e non confacente alla dignità del legislatore.

Temo che il Governo non troverà neppure il modo di fornirci spiegazioni e tanto meno di vergognarsi (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*)!

**PRESIDENTE.** Vorrei informare l'onorevole Pisanu, e quindi l'Assemblea, che, in relazione all'aspetto di regolarità cortesemente segnalato, e di cui lo ringrazio, è stato presentato dal relatore un ordine del giorno che impegna il Governo ad assumere quale termine finale per gli adempimenti previsti dall'articolo il sessantesimo giorno successivo a quello della entrata in vigore delle disposizioni del disegno di legge in esame.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Cherchi. Ne ha facoltà.

**SALVATORE CHERCHI.** Intervengo brevemente su una questione posta dall'onorevole Pisanu che non riguarda i parlamentari sardi, ovviamente, ma le decisioni del Governo e del Parlamento.

La questione è la seguente: un'intera regione è stata esclusa dal programma di metanizzazione, programma che, per la parte sud del paese, è stata sviluppato fino a portare il metano nel 70 per cento delle famiglie del Mezzogiorno. Sono stati costruiti oltre 10 mila chilometri di rete. Si tratta, in sostanza, di un programma di grandissima entità che giustamente ha

riguardato la parificazione del Mezzogiorno con il centro-nord del paese, ma che, finora, ha escluso la Sardegna.

La Camera dei deputati aveva già deliberato delle agevolazioni fiscali che avevano l'obiettivo di attenuare la differenziazione del costo dell'energia tra la Sardegna ed il resto del paese. Purtroppo, al Senato, queste misure, che non erano agevolazioni ma semplicemente una parziale attenuazione di una penalizzazione, sono state modificate in peggio e, a mio avviso, da parte del Governo c'è stato in quella circostanza un atteggiamento non adeguato, anche perché la normativa comunitaria consentiva di adottare misure del tipo di quelle proposte dalla Camera.

Divergo però dall'onorevole Pisanu quando egli afferma che è impossibile sviluppare un programma di metanizzazione. Come è noto, il paese ha necessità di realizzare alcuni significativi terminali per l'approvvigionamento del gas naturale liquefatto. Basti ricordare che oggi un quantitativo di 5 miliardi di metri cubi di gas metano, importati dall'ENEL, sono sbarcati in territorio francese e sono stati avviati dai terminali di quel paese verso il mercato italiano. Quindi, è tecnicamente ed economicamente possibile realizzare nell'isola un sistema di ricezione del gas naturale liquefatto, ovviamente interconnesso con la rete nazionale. Come è facile dimostrare, sul piano economico quella operazione risponderebbe ad esigenze del mercato nazionale ed anche sardo, potendosi in tal modo gestire economicamente.

La questione che pongo al Governo è però quella di chiarire in che cosa consista esattamente quel programma, perché c'è una contraddizione evidente tra l'aver differito una decisione operativa in ordine alla realizzazione di un terminale per il gas naturale liquefatto in Sardegna e la conclusione del contratto dell'ENEL con coloro che gestiscono i sistemi di rigassificazione del gas naturale liquefatto in Francia. C'è obiettivamente una contraddizione. Il mio invito, quindi, è che il Governo passi dagli impegni di carattere programmatico all'esplicitazione operativa dei programmi.

Nessuno di noi chiede la realizzazione di programmi che non stanno in piedi sul piano economico. I programmi, quindi, vanno adeguatamente calibrati e, in ogni caso, anche sul piano fiscale e sia pure in via transitoria, va eliminata la penalizzazione che oggi grava sulle famiglie e sulle imprese localizzate in Sardegna in ordine ad un maggior costo energetico.

In conclusione, prendiamo sul serio l'impegno contenuto nell'articolo 6 del disegno di legge oggi al nostro esame, ma invitiamo il Governo ad essere coerente ed a proporre un programma operativo concreto (*Applausi dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Meloni. Ne ha facoltà.

**GIOVANNI MELONI.** Debbo dire di aver appreso con un certo stupore dalle parole dell'onorevole Pisanu che forza Italia si schiera contro la metanizzazione della Sardegna.

**BEPPE PISANU.** Contro le prese in giro!

**PRESIDENTE.** Presidente Pisanu!

**GIOVANNI MELONI.** Parliamo pure di prese in giro, onorevole Pisanu, fatte qua ed in Sardegna. Vediamo di esaminarle.

La metanizzazione è stata considerata da tutte le forze politiche e sociali della Sardegna assolutamente essenziale ed anzi condizione preliminare per ogni possibilità di sviluppo dell'isola e non mi risulta che nel corso di questo dibattito vi sia stato qualcuno che abbia negato questo aspetto.

L'onorevole Pisanu oggi ci dice che siccome l'ENEL ha speso molto per costruire strutture per l'utilizzazione del carbone e, comunque, poiché la metanizzazione non è economicamente realizzabile in Sardegna, è una presa in giro e ce lo spiega oggi, dopo anni di discussioni sulla metanizzazione in quella regione. Almeno è un elemento di chiarezza: si saprà chi è contrario alla metanizzazione.

Il punto, però, a mio giudizio, è che l'onorevole Pisanu ignora — o fa finta di ignorare — che nell'aprile scorso è intercorsa un'intesa tra Governo e regione Sardegna che ha fissato la metanizzazione come obiettivo dello stesso esecutivo. L'onorevole Pisanu fa finta di ignorare inoltre che nei giorni scorsi il Presidente del Consiglio ha comunicato al presidente della regione la conferma di questo impegno ed ha dato mandato al Ministero del bilancio per la stipula dell'intesa istituzionale di programma relativa agli aspetti contenuti nell'intesa dell'anno scorso, ivi compresi quelli finanziari. Quindi, sollevare oggi il problema sotto questo profilo significa rinunciare alla metanizzazione ed a qualsiasi possibilità di sviluppo per l'isola, che si trova nelle condizioni che tutti conosciamo.

Credo invece che dobbiamo ribadire l'assoluta necessità della metanizzazione in Sardegna e che gli impegni del Governo vanno rispettati. Dobbiamo altresì ribadire che l'intesa istituzionale di programma deve essere al più presto stilata e firmata e con essa gli impegni finanziari per la costruzione del metanodotto, così come previsto nell'intesa finora raggiunta con la regione Sardegna.

A questo riguardo chiedo anch'io, come ha fatto poc'anzi il collega Cherchi, che su questo punto il Governo dia una risposta e chiarisca quali sono esattamente i tempi, i modi ed i finanziamenti necessari perché gli impegni presi dal Governo con la regione Sardegna vengano mantenuti al più presto. Questa infatti è condizione di sviluppo per l'isola (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ISAIA SALES, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ISAIA SALES, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, l'onorevole Pisanu, nel dichiarare la sua con-

trarietà all'articolo 6 ha fatto riferimento a due motivi: il primo è che la metanizzazione della Sardegna non sarebbe fattibile; il secondo, è che, se fattibile, non ci sarebbero le risorse.

Non voglio intervenire sul primo punto, perché rispettoso di quanto ha deciso il Parlamento che, nell'articolo 9 della legge 7 agosto 1997, n. 266, nel finanziare il programma di metanizzazione del Mezzogiorno ha dato priorità a quella della Sardegna.

In secondo luogo siamo altresì rispettosi dell'intesa tra lo stesso Governo e la regione Sardegna dell'aprile dell'anno scorso, nella quale la metanizzazione dell'isola si poneva come priorità assoluta. Nei prossimi giorni opereremo attraverso la stipula di un'intesa istituzionale tra regione Sardegna e Governo proprio su questo punto.

Per quanto riguarda le risorse, voglio ricordare che la legge n. 266 del 1997 ha stanziato mille miliardi e che tra le priorità il CIPE ha confermato quella della metanizzazione della Sardegna. La delibera è pronta e dovrebbe essere approvata nelle prossime settimane dal CIPE. In essa viene scritto: « Si procederà all'avvio del programma di metanizzazione della regione Sardegna secondo modalità e tempi che questo comitato stabilirà con successiva delibera, subordinatamente alla definizione delle problematiche connesse con l'approvvigionamento del gas naturale ».

Per quanto riguarda alcuni aspetti relativi alle date di questo provvedimento, debbo ricordare non solo che il Governo accoglierà l'ordine del giorno presentato dall'onorevole De Simone, ma che i ritardi sono dovuti proprio alle discussioni infinite su questo articolo. Il Senato ha modificato una parte della norma approvata dalla Camera, perché in essa si parlava di esenzione IVA per tutti gli utenti e, a detta dei senatori che hanno respinto quella parte e anche del Governo, la Comunità economica europea avrebbe potuto prendere di mira quel punto per negarci l'approvazione. Ciò avrebbe messo in discussione tutto il programma di metanizzazione che con questo provvedimento vogliamo approvare.

Per tali motivi mi sembra che le due obiezioni dell'onorevole Pisanu non siano accoglibili. La metanizzazione della Sardegna è stata decisa da questo Parlamento ed è stata confermata dal Governo. Per ora le risorse sono contenute nella legge n. 266 del 1997.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 6 e sul complesso degli emendamenti ad esso presentati, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALBERTA DE SIMONE, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ISAIA SALES, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Ricordo che non sono ammissibili gli emendamenti Apolloni da 6.1 a 6.59.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.60, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	301
Votanti .....	300
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	151
Hanno votato sì .....	17
Hanno votato no ...	283

Sono in missione 35 deputati.

*(La Camera respinge — Vedi votazioni).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.91, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti .....</i>	307
<i>Votanti .....</i>	306
<i>Astenuti .....</i>	1
<i>Maggioranza .....</i>	154
<i>Hanno votato sì .....</i>	17
<i>Hanno votato no .....</i>	289

*Sono in missione 35 deputati).*

Gli emendamenti Apolloni 6.61 e 6.62 sono pertanto preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.92, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti .....</i>	315
<i>Votanti .....</i>	314
<i>Astenuti .....</i>	1
<i>Maggioranza .....</i>	158
<i>Hanno votato sì .....</i>	18
<i>Hanno votato no ....</i>	296).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.87, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti .....</i>	309
<i>Votanti .....</i>	308
<i>Astenuti .....</i>	1
<i>Maggioranza .....</i>	155
<i>Hanno votato sì .....</i>	17
<i>Hanno votato no .....</i>	291

*Sono in missione 35 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.93, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	309
<i>Votanti</i> .....	308
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	155
<i>Hanno votato sì</i> .....	16
<i>Hanno votato no</i> .....	292

*Sono in missione 35 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.99, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	319
<i>Votanti</i> .....	317
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	159
<i>Hanno votato sì</i> .....	19
<i>Hanno votato no</i> ....	298).

Gli emendamenti Apolloni 6.100 e 6.101 sono pertanto preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.102, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	306
<i>Votanti</i> .....	305
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> .....	17
<i>Hanno votato no</i> .....	288

*Sono in missione 35 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune, non accettato dalla Commissione né dal Governo, contenuto negli emendamenti Apolloni da 6.105 a 6.109, individuato nella soppressione delle parole: « delle ritenute sul reddito delle persone fisiche operate in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente e sui compensi da lavoro autonomo », avvertendo che in caso di pronuncia contraria della Camera si intenderanno respinti tutti gli emendamenti indicati, mentre in caso di approvazione del principio citato porrò successivamente in votazione gli emendamenti in questione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	314
<i>Votanti</i> .....	312
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	157
<i>Hanno votato sì</i> .....	17
<i>Hanno votato no</i> .....	295

*Sono in missione 35 deputati).*

Sono pertanto preclusi gli emendamenti Apolloni 6.110, 6.111, 6.112, 6.113, 6.115, 6.117 e 6.119.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.120, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	318
<i>Votanti</i> .....	317
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	159
<i>Hanno votato sì</i> .....	21
<i>Hanno votato no</i> ....	296).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.121, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>.....</i>	<i>316</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>.....</i>	<i>159</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>.....</i>	<i>19</i>
<i>Hanno votato no</i>	<i>....</i>	<i>297</i>

Avverto che per gli emendamenti a scalare Apolloni da 6.124 a 6.133 porrò in votazione gli emendamenti Apolloni 6.124, 6.128 e 6.133.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.124, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>.....</i>	<i>304</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>.....</i>	<i>153</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>.....</i>	<i>18</i>
<i>Hanno votato no</i>	<i>.....</i>	<i>286</i>
<i>Sono in missione 35 deputati).</i>		

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.128, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>.....</i>	<i>308</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>.....</i>	<i>155</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>.....</i>	<i>19</i>
<i>Hanno votato no</i>	<i>.....</i>	<i>289</i>
<i>Sono in missione 35 deputati).</i>		

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 6.133, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>.....</i>	<i>308</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>.....</i>	<i>155</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>.....</i>	<i>19</i>
<i>Hanno votato no</i>	<i>.....</i>	<i>289</i>
<i>Sono in missione 35 deputati).</i>		

Passiamo alla votazione dell'emendamento Apolloni 6.135.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Apolloni. Ne ha facoltà.

DANIELE APOLLONI. Signor Presidente, onorevole colleghi, ci tengo a sottolineare come gli emendamenti da me proposti non abbiano assolutamente funzione politico-ostruzionistica.

Questo provvedimento è stato presentato per tentare di arginare un problema molto comune ed inerente sia al territorio padano sia a quello italiano.

L'articolo 6 del provvedimento relativo al programma di metanizzazione del Mezzogiorno prevede disposizioni scandalose. Il sottoscritto ha ritenuto opportuno modificare, integrare e migliorare e non eliminare l'ottimo lavoro di questo splendido Governo, capace di approvare il programma di metanizzazione della Sardegna e di prevedere che il gas di petrolio liquefatto, il gasolio ed i gas distribuiti in rete destinati ad utenze civili e ad attività produttive situate in quella regione siano esentati dal pagamento dell'IVA, salvo poi con successivo provvedimento prevedere un credito d'imposta a favore delle aziende che operano in quella regione.

Per questi e per altri motivi la lega nord per l'indipendenza della Padania esprimerà voto contrario. Il disegno di legge n. 2853 è uno dei tanti con i quali il Governo Prodi, non potendo procedere